## Cristo, mia speranza, e' risorto Buona Pasqua...

"Cari fratelli e sorelle è una grande felicità per me augurarvi una buona Pasqua e dirvi che Cristo è risorto! Vorrei che questo annuncio arrivasse in ogni casa, in ogni famiglia soprattutto dove si soffre di più. Vorrei che raggiungesse i cuori di tutti perché Dio vuole diffondere questa buona notizia: Gesù è risorto. Ancora una volta ha vinto l'amore e la misericordia di Dio e c'è speranza per tutti".

"Accogliamo la grazia della Risurrezione di Cristo! Lasciamoci rinnovare dalla misericordia di Dio, lasciamoci amare da Gesù, lasciamo che la potenza del suo amore trasformi anche la nostra vita; e diventiamo strumenti di questa misericordia, canali attraverso i quali Dio possa irrigare la terra, custodire tutto il creato e far fiorire la giustizia e la pace".



Con queste significative espressioni di Papa Francesco, lasciamo che lo stupore gioioso della Pasqua si irradi nei pensieri, negli sguardi, negli atteggiamenti, nei gesti e nelle parole della nostra vita.

una serena e santa Pasqua!

## Don Danilo e don Paolo

Con gli auguri di Buona Pasgua anche un grazie riconoscente alle Suore, alle catechiste, ai membri del Consiglio Pastorale parrocchiale e a quelli del Consiglio degli Affari economici, al gruppo che anima, con il canto, le celebrazioni, alle persone che con un servizio umile ma prezioso sono sempre particolarmente utili alla Comunità soprattutto con la pulizia e la sorveglianza della Chiesa.

## Grazie davvero a tutte e a tutti!

Parrocchia «Santa Maria Assunta» | Campo Duomo, 77 | 30015 CHIOGGIA (Venezia) Casa Canonica 041 400496 | danilo.marin@tin.it Suore Santo Volto Telefono 041 401065 | santovoltochioggia@gmail.com www.cattedralechioggia.it - cattedralechioggia@gmail.com 🧵 Composizione e Stampa a cura di **DeltaGrafic** | deltagrafic.chioggia@tiscali.it





Domenica 10 Aprile 2022

**DOMENICA DELLE PALME** 



Vangelo di oggi...

Dal Vangelo di Luca (19,28-40)

n quel tempo, Gesù camminava davanti a tutti salendo verso Gerusalemme. Quando fu vicino a Bètfage e a Betània, presso il monte detto degli Ulivi, inviò due discepoli dicendo: «Andate nel villaggio di fronte; entrando, troverete un puledro legato, sul quale non è mai salito nessuno. Slegatelo e conducetelo qui. E se qualcuno vi domanda: "Perché lo slegate?", risponderete così: "Il Signore ne ha bisogno"».

Gli inviati andarono e trovarono come aveva loro detto. Mentre slegavano il puledro, i proprietari dissero loro: «Perché slegate il puledro?». Essi risposero: «Il Signore ne ha bisogno».

Lo condussero allora da Gesù; e gettati i loro mantelli sul puledro, vi fecero salire Gesù. Mentre egli avanzava, stendevano i loro mantelli sulla strada. Era ormai vicino alla discesa del monte degli Ulivi, quando tutta la folla dei discepoli, pieni di gioia, cominciò a lodare Dio a gran voce per tutti i prodigi che avevano veduto, dicendo:

«Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore.

Pace in cielo e gloria nel più alto dei cieli!».

Alcuni farisei tra la folla gli dissero: «Maestro, rimprovera i tuoi discepoli». Ma egli rispose: «Io vi dico che, se questi taceranno, grideranno le pietre».

13/2022 - Anno XLVII

**Letture del Giorno** 

Is 50.4-7 - Sal 21 - Fil 2.6-11 - Lc 22.14-23.56





Gesù sta conducendo la tappa finale del suo esodo, e come il pastore davanti al gregge cammina salendo verso Gerusalemme.

Per comprendere perché ai discepoli viene chiesto di andare a sciogliere un asinello bisogna rifarsi al capitolo 9 del profeta Zaccaria dove c'è l'annuncio di un re-messia completamente diverso da quelli attesi: non un messia che si impone con la forza e le armi, ma un messaggero di pace, che non sta su del monte degli Ulivi, all'ingresso

cavallo armato, ma su animale un docile.

Questa profezia era rimasta legata, cioè rifiutata da chi leggeva la Scrittura desiderando

trionfatore e vendicatore contro i pagani, ma Gesù è venuto a realizzarla perché diventi dono che, l'umanità.

farisei reagiscono, e chiedono di far tacere chi canta di gioia durante l'ingresso solenne: «Maestro. rimproverare adoperato dall'evangelista, veniva usato per indicare la liberazione dai demoni, e fa capire che per i farisei (convinti di essere i custodi della Legge, e di sapere

tutto su Dio) quello che i discepoli stanno dicendo, acclamando un messia mite. è addirittura demoniaco, e non corrispondente al volere divino.

Ma con la sua risposta Gesù chiede che siano proprio loro a cambiare prospettiva: «lo vi dico. se questi taceranno, grideranno le pietre».

Per comprendere queste parole occorre ricordare che la discesa

> di Gerusalemme, passa attraverso la valle di Giosafat. chiamata anche la valle del aiudizio. che era disseminata di pietre tombali:

l'affer-mazione è che se questi discepoli vivi tacessero, sarebbero i morti (cioè gli israeliti che hanno attraverso Israele, arrivi a tutta vissuto prima di loro e che da sempre hanno desiderato la Di fronte a quanto sta accadendo i realizzazione di questa attesa messianica), che griderebbero di gioia''.

Nei nostri tempi tormentati da rimprovera ...», dove il verbo troppe violenze, il messaggio di questa domenica ci riporta chiaramente all'unico desiderio di Dio per l'umanità: che finalmente accolga il Messia portatore di riconciliazione e di pace!



Domenica delle Palme | 10 Aprile 2022

ore 10.15 Benedizione dei rami d'ulivo nel cortile antistante l'Episcopio Processione in Cattedrale e Celebrazione Eucaristica presieduta

dal vescovo Giampaolo

ore 12.00 e 18.00 Santa Messa

Lunedì 11 e Martedì 12 Aprile | Sante Messe ore 8.00 e 18.00 in Cattedrale

Mercoledì Santo | 13 Aprile 2022

Solenne celebrazione della Messa Crismale, presieduta ore 21.00

dal Vescovo e concelebrata da tutti i sacerdoti della diocesi

Giovedì Santo | 14 Aprile 2022 ore 8.30 Liturgia delle Ore

Celebrazione della Cena del Signore, presieduta dal Vescovo ore 18.00

Adorazione silenziosa fino alle ore 21.30

Venerdì Santo | 15 Aprile 2022 Liturgia delle Ore ore 8.30

Celebrazione della Passione e morte del Signore ore 15.00

nella Chiesa di San Domenico

Celebrazione della Passione e morte del Signore e Via Crucis ore 21.00

dalla Cattedrale a San Domenico

Sabato Santo | 16 Aprile 2022

Liturgia delle Ore ore 8.30

Solenne Veglia Pasquale, unica per tutto il Centro storico, ore 21.30

Santa Messa della Resurrezione del Signore

Nel corso della giornata sarà presente in Chiesa un Sacerdote per le confessioni

Domenica di Pasqua | 17 Aprile 2022

ore 10.15 Solenne Pontificale del vescovo Giampaolo

con la Benedizione Papale

ore 12.00 e 18.00 Santa Messa

Lunedì dell'Angelo | 18 Aprile 2022

SS. Messe ore 10.15 e ore 18.00

